

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XII

TOP / POJ / ODG / TDR

B5

IT

OL: EN

QUARTA RELAZIONE SULLO STATO DELLE ALPI "TURISMO SOSTENIBILE NELLE ALPI"

RELAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO

A Relazione del Segretariato permanente e della Presidenza del gruppo di esperti ad hoc

B Proposta di decisione

A Relazione del Segretariato permanente e della Presidenza del gruppo di esperti ad hoc

Aspetti procedurali

La Convenzione delle Alpi, con il suo protocollo Turismo, rappresenta un punto di riferimento per l'attuazione a livello alpino delle politiche di sostenibilità nel settore turistico, alla luce degli aspetti ambientali, sociali ed economici. Per questo motivo, l'XI Conferenza delle Alpi, svoltasi nel mese di marzo 2011, ha scelto lo sviluppo sostenibile del turismo quale argomento della IV Relazione sullo stato delle Alpi (decisione XI/B6b). In linea con questa decisione, il Segretariato permanente, di concerto con la Presidenza svizzera della Conferenza delle Alpi, ha assicurato il coordinamento del processo finalizzato alla redazione della IV Relazione sullo stato delle Alpi, assistito da un gruppo di esperti ad hoc presieduto dalla Francia e a cui partecipavano rappresentanti delle Parti contraenti, gli Osservatori e altri stakeholder interessati.

Il gruppo di esperti ha iniziato a lavorare alla Relazione nel marzo 2011, consegnandone una bozza alla 49^a riunione del Comitato Permanente, svoltasi a Ginevra nel giugno 2012. Durante questo periodo, il gruppo si è riunito sei volte, rispettivamente a Vaduz/FL (il 29.06.2011), Lucerna/CH (il 10.10.2011), Chambéry/F (il 9 e 10.01.2012), San Gallo/CH (21.03.2012), Zurigo/CH (il 23.04.2012) e Monaco/D (il 14.06.2012). Nel mese di novembre 2011, nella città di Innsbruck/A, si è tenuta un'ulteriore riunione imperniata sulla scelta degli indicatori rilevanti.

Il turismo sostenibile è risultato essere un tema molto complesso e stimolante. In particolare, il gruppo di esperti *ad hoc* ha dovuto fronteggiare alcune difficoltà nel cercare di documentare la situazione attuale utilizzando gli indicatori disponibili, che sono concepiti per fini economici (per es. il numero di pernottamenti o di arrivi). Gli indicatori quantitativi di aspetti sociali ed ambientali sono pressoché inesistenti, e la relativa analisi è inevitabilmente di tipo qualitativo.

Vista la complessità della tematica e la necessità di un'ulteriore elaborazione della bozza di relazione, dopo una proficua discussione tra Parti contraenti, il 49° Comitato permanente ha incaricato il Segretariato permanente, il gruppo di esperti ad hoc e la Presidenza francese del medesimo di completare la Relazione entro la 51^a riunione del Comitato permanente

(prevista nel novembre 2012) e di redigere questa relazione sullo stato di avanzamento per la XII Conferenza delle Alpi che si svolgerà nel settembre 2012. Questa relazione sullo stato di avanzamento è studiata per incentivare un dibattito aperto tra i Ministri durante la XII Conferenza delle Alpi. A questo scopo, verranno illustrate qui di seguito le principali sfide dell'attuale contesto, così come sono state identificate dal gruppo di esperti. Anche gli orientamenti espressi dai Ministri durante l'XII Conferenza delle Alpi contribuiranno a completare la stesura della Relazione sullo stato delle Alpi.

Le principali sfide identificate nel campo del turismo alpino sostenibile

Dopo aver effettuato un'analisi approfondita della situazione con l'ausilio dei dati esistenti (numero di pernottamenti, numero di letti, arrivi), ma anche delle informazioni qualitative e degli studi attualmente disponibili, si sono identificate su questa base quattordici sfide principali nel campo del turismo sostenibile nelle Alpi. Queste sfide principali riguardano tutti e tre i pilastri della sostenibilità e sono in parte trasversali. Le seguenti parole chiave forniscono un'indicazione dei principali ambiti d'azione che potrebbero contribuire ad una maggiore sostenibilità del turismo alpino. Sulla base di questa scelta, vengono anche illustrati, a seguire, alcuni ambiti prioritari di cui discutere.

Sfide ambientali

1. mantenere la biodiversità in quanto struttura portante essenziale del turismo alpino;
2. ridurre l'impatto negativo della mobilità indotta dal turismo;
3. affrontare il tema del consumo di suolo imputabile al turismo;
4. affrontare il potenziale di rischio nel campo dei pericoli naturali.

Sfide sociali e culturali

5. affrontare le ripercussioni sociali della stagionalità;
6. trovare un equilibrio tra il livello dei prezzi e il reddito della popolazione locale;
7. istituire degli "spazi accessibili";
8. tutelare il patrimonio culturale, elemento centrale di uno stile di vita unico.

Sfide economiche

9. sviluppare l'accessibilità e la mobilità regionale attraverso sistemi di trasporto sostenibili;
10. sfruttare il potenziale di occupazione del settore turistico;
11. fare in modo che l'aumento dei prezzi dell'energia non pregiudichi la redditività del settore turistico.

ACXII_B5_it

IV RELAZIONE SULLO STATO DELLE ALPI

Sfide trasversali ai diversi settori

12. sviluppare l'innovazione e la capacità gestionale degli attori del turismo alpino;
13. migliorare il benessere su scala regionale attraverso la cooperazione tra il turismo e altri settori;
14. rendere visibili ai consumatori i vantaggi insiti nelle offerte del turismo sostenibile.

Ambiti prioritari proposti per la discussione durante la XII Conferenza delle Alpi

Sulla base di queste sfide principali identificate dal gruppo di esperti, si propongono alla Conferenza delle Alpi i seguenti ambiti di discussione, collegati ai pilastri dello sviluppo sostenibile:

1. il consumo di suolo indotto dal turismo, compresi gli aspetti correlati all'accessibilità e alla mobilità;
2. il patrimonio culturale come fattore di sviluppo turistico e contemporaneamente di salvaguardia della cultura locale;
3. l'adattamento al cambiamento climatico come fattore di diversificazione dell'offerta e di riduzione dei costi energetici;
4. il benessere della regione attraverso la cooperazione tra il turismo e altri settori.

Questi ambiti di discussione sono stati selezionati perché specificatamente alpini e contemporaneamente caratterizzati da un forte impatto sulla popolazione locale e l'ambiente.

Essi inoltre rappresentano gli aspetti più importanti per il mantenimento di uno sviluppo sostenibile del turismo nelle Alpi e per affrontare le due sfide parallele della multistagionalità e di una distribuzione equilibrata della frequentazione turistica. Inoltre, questi ambiti si integrano in modo ottimale nelle sfere di competenze e nelle attività prioritarie della Convenzione delle Alpi.

Infine, consentono una miglior attuazione del protocollo Turismo della Convenzione delle Alpi, al fine di contribuire alla valorizzazione di questo strumento per le economie e popolazioni locali e per il loro ambiente, facendo delle Alpi un territorio modello per il turismo sostenibile.

Nella fattispecie:

L'accessibilità e la mobilità sono ovunque le principali condizioni per il raggiungimento delle aree turistiche e per lo sviluppo delle destinazioni turistiche. Tuttavia, queste condizioni sollevano sfide più complesse nelle zone di montagna, alla luce delle loro caratteristiche geo-

ACXII_B5_it

grafiche e climatiche. Il gruppo di lavoro Trasporti si è occupato più specificatamente di queste tematiche fin dal 2000. Meno del 20% del territorio alpino si presta agli insediamenti. Il suolo è una delle risorse più scarse nelle regioni turistiche dell'arco alpino. Il consumo di suolo ha pertanto un forte impatto sui paesaggi, che rappresentano una risorsa non rinnovabile di grande importanza per il turismo alpino. Inoltre, le infrastrutture di trasporto per il turismo rappresentano una parte significativa dei costi complessivi nel campo del consumo energetico.

Il cambiamento climatico rappresenta probabilmente la principale sfida per i territori alpini: è peraltro il motivo per cui la Conferenza delle Alpi ha adottato nel 2009 un Piano d'azione sul clima contenente molte proposte per l'attenuazione e l'adattamento nel settore turistico. Vari progetti di cooperazione territoriale hanno dato contributi concreti all'adattamento al cambiamento climatico. L'adattamento al cambiamento climatico consente di migliorare la capacità di innovazione e di gestione del turismo alpino, in particolare per diversificare le offerte turistiche ed evitare che l'aumento dei prezzi dell'energia mini la redditività del settore turistico. L'efficienza energetica e le fonti di energia locali svolgono pertanto un ruolo fondamentale, sia per l'ambiente che per il loro valore aggiunto per l'economia.

Il mantenimento e lo sviluppo dell'attuale patrimonio culturale tangibile e intangibile rappresentano uno dei principali pilastri dell'attrattività del turismo alpino, oltre ad essere una delle motivazioni principali che spingono la popolazione locale a rimanere nella propria terra d'origine, come ha sottolineato anche la Dichiarazione Popolazione e cultura della Convenzione delle Alpi, adottata dalla VI Conferenza delle Alpi nel 2006. La conservazione del patrimonio alpino consente anche di mantenere in vita la cultura alpina e stili di vita adattati alle Alpi. La necessità di un intervento in questo campo è correlata alla crescente standardizzazione degli stili di vita e alla graduale trasformazione degli insediamenti di montagna (con conglomerati urbani in espansione nei fondovalle e aree remote che soffrono di spopolamento e fuga dei cervelli), a discapito delle possibilità di salvaguardia della cultura alpina. Un esempio significativo a questo proposito è quello dei saperi tradizionali e dell'artigianato.

Oltre a questi tre pilastri dello sviluppo sostenibile, molti dei protocolli della Convenzione delle Alpi sottolineano l'importanza di un approccio trasversale in quanto strategia efficace per uno sviluppo equilibrato delle Alpi, soprattutto per quanto concerne il turismo, l'agricoltura e la biodiversità. In alcune regione turistiche si è già attuata una prima serie di programmi di cooperazione locali e regionali; ciò nonostante, esiste tuttora un grande potenziale per andare oltre la situazione attuale. La cooperazione può fungere da catalizzatore per l'innovazione,

ACXII_B5_it

oltre a stimolare un uso più efficiente delle forze già esistenti, verso uno sviluppo più sostenibile del turismo. I prodotti della montagna e i servizi per i turisti esplicano un ruolo fondamentale di innesco della cooperazione. La piattaforma Agricoltura di montagna della Convenzione delle Alpi è stata espressamente incaricata di sviluppare dei suggerimenti sulla commercializzazione/qualità/etichettatura dei prodotti di montagna delle Alpi. Si tratta di un ambito in cui esistono manifestamente ampi spazi di miglioramento della cooperazione tra i territori alpini.

Sarebbero pertanto auspicabili delle misure in particolare nei seguenti ambiti:

- armonizzare le informazioni sull'accessibilità e mobilità sostenibili nelle Alpi, attraverso un maggior coordinamento e una maggior coerenza delle politiche locali, anche in fatto di trasporti pubblici; inoltre, applicare misure che consentano di ridurre il consumo di suolo e il costo dell'energia;
- rafforzare l'impegno politico sul fronte dell'adattamento al cambiamento climatico e della cooperazione, trasformare l'industria turistica alpina in un settore a basse emissioni di carbonio e sovrintendere alle misure per regolamentare il consumo di suolo;
- promuovere il patrimonio culturale come nucleo centrale dell'unicità: incoraggiare il consumo di prodotti e servizi locali, proporre offerte turistiche imperniate su risorse culturali autentiche, sensibilizzare alla straordinarietà delle risorse naturali dell'arco alpino;
- migliorare la coesione e il benessere su scala regionale attraverso la cooperazione tra il turismo e altri settori, migliorando il coordinamento dei dati, sfruttando le sinergie tra il turismo e altri protagonisti dell'economia locale, come il turismo, l'agricoltura di montagna e gli stakeholder impegnati nella conservazione della biodiversità.

B Proposta di decisione

La Conferenza delle Alpi

1. prende atto della relazione sullo stato di avanzamento (progress report) sulla IV Relazione sullo stato delle Alpi nell'ambito del turismo sostenibile,
2. autorizza il Comitato permanente ad approvare definitivamente il quarto contributo alla Relazione sullo stato delle Alpi nell'ambito del turismo sostenibile, in occasione della sua 51a riunione, tenendo conto della discussione che si è svolta in occasione della XII Conferenza delle Alpi,
3. chiede agli organi della Convenzione delle Alpi e alle Parti contraenti di valorizzare e comunicare adeguatamente la IV Relazione sullo stato delle Alpi nell'ambito del turismo sostenibile e di realizzare delle attività negli ambiti d'azione a cui si attribuisce importanza prioritaria.